

Italia Oggi

22 Gennaio 2008

Italia Oggi

23 Gennaio 2008

Qualifiche, Cnel al lavoro

Proseguono i lavori del Cnel sulla direttiva qualifiche. Nella riunione del gruppo di lavoro sulle libere professioni che si è tenuta ieri alla II commissione, infatti, si è deciso di organizzare un convegno ad hoc, probabilmente in febbraio, sulla applicazione del riconoscimento delle associazioni senza albo contenuto nell'art. 26 del dlgs di recepimento della direttiva qualifiche. Idea che ha trovato il pieno appoggio di ordini e associazioni presenti al dibattito. «È stata una riunione positiva», ha commentato **Roberto Orlandi (Cup e agrotecnici)**, «e non siamo entrati nel dettaglio sulle modalità di riconoscimento. Ha preso invece corpo l'idea di organizzare un convegno mirato per approfondire il dibattito, che prescinde dalle fibrillazioni della politica. L'attività istruttoria del Cnel è infatti già prevista dalla norma esistente». Soddisfazione anche da parte delle associazioni. «Si è convenuto in accordo con tutti i presenti», ha detto Giuseppe Lupoi, coordinatore del Colap, «di organizzare un convegno che affronti i temi sviluppati nell'art. 26 del dlgs n. 206/07». Roberto Falcone (Assoprofessioni e tributaristi Lapet), ha invece chiesto al presidente della commissione, Giuseppe Casadio, «di porre maggiore attenzione alla rappresentatività per chiarire meglio cosa in effetti significa rappresentatività per le associazioni». Il gruppo di lavoro si riunirà ancora il prossimo 5 febbraio.

RICONOSCIMENTO Associazioni col bollino, focus al Cnel

DI GABRIELE VENTURA

Si riapre la diatriba tra ordini e associazioni sul riconoscimento di queste ultime. Oggi, infatti, tornerà a riunirsi il gruppo di lavoro sulle libere professioni della II commissione del Cnel. Sotto la lente il dlgs di recepimento della direttiva qualifiche e, in particolare, la strategia di attuazione della funzione di proposta, nei confronti dei ministeri competenti, del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Ma il dibattito si annuncia infuocato. Da una parte gli ordini, rappresentati da **Roberto Orlandi (Cup e agrotecnici)**, che annuncia, in qualità di consigliere del Cnel, una serie di paletti da mettere al bollino blu delle associazioni senza albo. Dall'altra Roberto Falcone (Assoprofessioni e tributaristi Lapet), che punta invece ad accelerare l'iter per il riconoscimento, dato che sia le associazioni iscritte al Colap, sia quelle di Assoprofessioni, hanno già presentato domanda al ministero della giustizia. A fare da cornice, una situazione politica che viaggia sul filo del rasoio, dove la possibile caduta dell'attuale governo rimetterebbe gran parte delle carte in gioco. «Questa instabilità politica», ha spiegato **Orlandi**, «getta consistenti ombre sulla possibilità che il parlamento possa approvare la riforma delle professioni. Sulla questione della direttiva qualifiche, invece, ci sono parecchie cose da chiarire: innanzitutto, la vecchia banca dati del Cnel, ai fini del riconoscimento, verrà trascurata. Perché era un semplice censimento delle associazioni lasciato esclusivamente alla correttezza dei soggetti che vi si volevano iscrivere. Senza una garanzia del Cnel, quindi, e per questo motivo i dati sono da considerare inattendibili». «Comunque cercheremo di trovare un sistema di valutazione coerente con la direttiva», ha proseguito **Orlandi**, «con due paletti, in particolare: non sono da riconoscere tutte le associazioni che svolgono attività già riconosciute. E per le attività non regolate in Italia, il requisito per il riconoscimento è che siano regolate in Europa». Falcone, invece, si augura che «l'iter di riconoscimento stabilito dal ministero della giustizia possa essere rapido e definitivo». Mentre il presidente della II commissione Cnel, Giuseppe Casadio, getta acqua sul fuoco. «Sarà una riunione istruttoria e del tutto informale», ha spiegato, «discuteremo semplicemente su come esercitare la nostra funzione di proposta sulla direttiva qualifiche, in attesa che i ministeri titolari rendano nota la procedura per esaminare le domande di riconoscimento».